

EMERGENZA FREDDO. La parola a Serena Banfi, responsabile dell'accoglienza in via Borgovico

«Un'esperienza positiva. Il mio grazie ai volontari»

«È stata un'esperienza particolarmente positiva sia per gli ospiti sia per gli operatori e i volontari coinvolti ogni giorno in questo importante servizio della città. Personalmente sono riconoscente a tutti perché il mondo della grave marginalità è complesso, ma estremamente arricchente e coinvolgente». Sono le parole di **Serena Banfi**, la giovane operatrice della **Fondazione Somaschi** e responsabile del progetto "Emergenza Freddo", iniziato il 15 novembre 2021 e terminato il 30 aprile scorso, che anche quest'anno per la seconda volta consecutiva è stato organizzato nell'ex Caserma dei Carabinieri di via Borgovico 171, data in comodato d'uso dalla Provincia di Como al Comune di Como che ne ha assegnato la gestione a Fondazione Somaschi Onlus. Il dormitorio temporaneo notturno organizzato nella struttura, che poteva ospitare 35 senza dimora uomini a notte in stanze di 2, 3 o 4 letti, anche in questa occasione è stato promosso e coordinato dalla Rete degli enti e dei servizi per la grave marginalità attivi in città. «Le persone accolte sono state complessivamente 91, di cui 9 italiani

e 82 stranieri, in prevalenza somali e tunisini anche se erano 20 le nazionalità presenti in struttura - continua Serena - Oltre il 60 per cento aveva un'età compresa tra i 26 e i 55 anni. Il 20 per cento fino ai 25 anni e l'11 per cento oltre i 55 anni. Il più giovane aveva 19 anni e il più anziano 67».

Anche quest'anno i mesi invernali sono stati caratterizzati dal Covid...

«Abbiamo messo a punto una serie di precauzioni utili, dalla misurazione della temperatura alla rigorosa verifica del green pass che sono state sempre rispettate. Così non si sono registrati contagi o comportamenti non idonei, tenuto conto che ogni notte tutti i posti erano occupati ».

A questo proposito è stato indispensabile il lavoro e il controllo dei numerosi volontari impegnati...

«Sì certo, oltre un centinaio, coinvolti

da una quindicina di associazioni della Rete. Erano 6 impegnati nel turno serale per l'accoglienza degli ospiti dalle 20 alle 22 e 2 durante la notte. Ho visto tanto entusiasmo e impegno. E grande disponibilità, come quando è stato organizzato il laboratorio di cucina

che ha visto la partecipazione di alcuni ospiti un giorno alla settimana; oppure il giorno dedicato all'imbiancatura di alcuni locali con la partecipazione del gruppo scout Agesci di Mariano. A ognuno di loro il mio personale grazie di cuore e di tutte le associazioni. Come un particolare ringraziamento va agli operatori di Porta Aperta della Caritas diocesana, il servizio "di filtro" grazie al quale era possibile accedere nella struttura con un pass assegnato dopo un colloquio conoscitivo. Mi piace sottolineare, infine, l'importanza del lavoro svolto dall'équipe interdisciplinare che periodicamente si riuniva per monitorare e affrontare situazioni particolari di alcuni ospiti, per esempio a livello sanitario».

Al progetto "Emergenza Freddo", è stato affiancato il "Progetto Betlemme", la micro-accoglienza notturna diffusa in 7 parrocchie della città e dei Comuni limitrofi che ha dato ospitalità a 16 senza dimora in locali appositamente predisposti. Proponiamo qui sotto la testimonianza dei volontari della Comunità Pastorale SS. Agostino e Antonino e S. Giuliano in Como.



Guarda il video

Le "Voce di Emergenza Freddo" è il titolo del breve ma intenso documentario realizzato dai giovani dell'Associazione Millennium 82 in collaborazione con la rete Vicini di Strada. Un video - della durata di 9 minuti - in cui attraverso interviste a volontari, operatori e ospiti si è restituito il calore delle 167 notti vissute durante questo inverno al civico 171 di via Borgovico.



Guarda il video e dona per sostenere il progetto "Emergenza Freddo" utilizzando il QR-code.

